

**Nuove Pubblicazioni**

Un'opera che viene a portare un largo e prezioso materiale per lo studio delle quistioni sui diritti d'autore e sulla proprietà letteraria è quella ora pubblicata dall'editore U. Hoepli di Milano: *Legislazione e Giurisprudenza sui diritti d'autore* dell'avv. Enrico Rosmini, ben noto per altri ed importanti lavori su questa materia. La presente pubblicazione tratta ampiamente e con sola erudizione dei rapporti fra autori ed editori, impresari, direttori teatrali e col pubblico. Il volume consta di circa 800 pagine in 8, (lire 10).

Le controversie che si agitano in nome dei diritti dell'ingegno avanti ai tribunali, in Italia e all'estero; le recenti modificazioni della legge italiana, e le grandi riforme progressive che introducono nel diritto pubblico internazionale la grande Unione di Berna del 1886, rendevano necessario un libro che tutte queste disposizioni illustrasse colla dottrina e colla giurisprudenza dei singoli casi, delle multiformi questioni in codesta interessantissima materia. E il lavoro del Rosmini giungerà quindi opportunissimo non solo agli studiosi del giure, ai magistrati e agli avvocati, che la legge devono consultare ed applicare, ma altresì a tutti gli autori di opere letterarie, scientifiche od artistiche, agli editori che le acquistano e le spacciano, ai direttori ed impresari teatrali che le rappresentano, alle Società e Accademie, e, in generale, a tutti coloro i quali hanno o possono avere ragioni o diritti nella così detta *Proprietà Letteraria* a sostenere o a combattere.

**LA SETTIMANA**

**Un Viaggiatore**, che le gentili lettrici e i lettori cortesi della *Gazzetta* hanno il piacere di conoscere da lunga pezza, ci manda da Roma un'interessantissima corrispondenza. — Ci spiace che lo spazio, questa volta più tiranno dell'influenza, non ci permetta di pubblicarla.

*Quod defertur non auferitur* però; sarà per il prossimo numero.

Lo stesso dobbiamo dire d'un'altra briosa corrispondenza, pure da Roma, dell'egregio *Sancho*; *ad impossibilia nemo tenetur*.

**La morte improvvisa dell'Avv. Emilio Ottolenghi** — Un'infatuata ed inaspettata notizia ci ha addolorato l'animo. L'Avv. Emilio Ottolenghi, unico figlio dell'insigne benefattore della nostra città, sig. Jona, verso le cinque pom. di giovedì, a Milano, dove da lunghi anni viveva, mentre recavasi a casa per il pranzo, veniva assalito da un colpo apoplettico e restava sull'istante esanime.

Nel fare le nostre vive e sincere condoglianze ai desolati parenti, cre-

pora, come risplendente di luci sinistre sopra le ultime fasi di quell'orribile carneficina, che finì sul tetro crepuscolo.

Allora il barone Prim si tolse di là, barcollante, preceduto dai soldati che portavano le torcie, incamminandosi verso la scala che conduceva alla sua camera.

Un oggetto rotolo sotto il suo piede, offrendo una molle resistenza.

Credette che fosse un suo guanto caduto e s'abbassò per raccoglierlo, ma s'accorse con raccapriccio di aver stretta la mano fredda e irrigidita del morto. Rigettò lungi da sé l'oggetto del suo immenso terrore che andò a cadere sulle braccia d'uno dei suoi ufficiali: ed a grande stento poté giungere alla camera preparatagli, dove si rinchiuso prestissimo e solo.

Tetro, pensoso, taciturno, volle annegare le sue tristi cure nella perfida acquavite di grano, fino a che l'ubriachezza, l'emozione, la stanchezza lo addormentarono presso alla tavola dove, posò il capo sostenuto dal braccio sinistro. Egli rivide in sogno il dramma funesto di cui egli era stato tanta e si trista parte, egli ripensò,

diamo d'interpretare i desideri della cittadinanza, assicurandoli che il loro cordoglio è diviso da tutti.

**Società Filarmonica** — Questa società, composta dei migliori elementi della banda musicale, di felice memoria, è armata d'una buona volontà addirittura insuperabile, e tale che, se fosse vero il noto detto « volere è potere » ci procurerebbe in breve ordine di tempo il miglior corpo di musica che si abbia sulla terra.

Ma... volere non basta sempre. Di questo parleremo altra volta. Per ora avvertiamo che domani a sera detta Società darà un ballo con e senza maschere, a proprio beneficio, al Politeama.

Prevediamo un concorso di gente straordinario.

**All'Asilo d'Infanzia** avrà luogo alle ore 2 e mezza pom. di Giovedì il solito trattenimento del Giovedì Grasso, che sarà senza dubbio, come sempre, divertente non poco.

**Alla Concordia** — Come prevedevasi, la veglia datasi sabato scorso in queste sale ebbe uno splendido successo. Circa trenta furono le coppie che presero parte alle danze le quali, incominciate alle 9 pom. si protrassero, sempre animate ed allegre, sino alle ore tre del mattino. Esaurita così la serie delle veglie, direzione e soci lavorano alacremente per la felice riuscita del gran ballo che si darà ai 15 del corr. mese. Si parla di sale trasformate in grotte, di altre in giardini fantastici, di sorprese e doni alle sempre gentilissime signorine che interverranno alla festa, e... di mille altre cose che ometto di esprimere per non essere tacciato d'indiscreto. Aggiungo soltanto che il settimano, diretto dal giovane quanto modesto sig. G. Raimondi, suonerà briosi e scelti ballabili quasi tutti di prima esecuzione, e che fra questi figura una bellissima polka dedicata con gentile pensiero al Circolo dal nostro concittadino sig. G. Tarditi capo-musica nel 37. fanteria. Riservandomi di parlare a suo tempo di questa festa, che senza dubbio riuscirà la più brillante della stagione, faccio voti perchè gli sforzi di tanti giovani, pieni d'entusiasmo e di buon volere, siano coronati da felicissimo successo. G.

**Al Casino** — La veglia dello scorso mercoledì fu abbastanza animata ad onta dell'assenza di parecchie delle graziose signore che rendono così geniali le feste del Casino. Le danze, cominciate, come al solito,

nelle visioni terribili, alle vicende del suo delitto e udì le imprecazioni delle sue vittime e scorse l'istante fatale, quando, coll'ascia, sfolgorante come il lampo, il fratricida s'era troncata la mano, quel pugno, che gli aveva gettato in faccia, come gli eroi del medio evo gettavano il loro guanto di ferro per ingiuria e sfida.

In quel punto, si svegliò di soprassalto e, sentendo la sua mano sinistra che, per l'arresto della circolazione del sangue, per il freddo acutissimo della notte, s'era intorpidita fino a diventar rigida ed inerte, gettò un grido rauco, un grido di belva:

— La mano del morto! la mano del morto!

A quel grido gigantesco, echeggiante nella notte profonda, accorsero da ogni parte ufficiali e famigli, che atterrarono l'uscio.

Il tristo misurava a grandi passi la sua camera vuota, non cessando di ripetere:

— La mano del morto! la mano del morto!

Il generale, barone Prim, era pazzo.

FINE.

assai tardi, si protrassero viceversa poi fin circa le quattro del mattino.

Il clou delle feste del Casino sarà quest'anno il ballo *paré-masqué* che avrà luogo la sera di lunedì 17 corr. a beneficio dell'Asilo infantile. Il prezzo del biglietto d'ingresso sarà probabilmente di lire quattro. Le sale saranno illuminate stanzosamente; e dall'animazione che si riscontra nella benemerita commissione ordinatrice e nella cittadinanza a questo proposito, tutto ci induce a prevedere una festa elegantissima, molto animata e perciò interamente corrispondente all'idea gentile di chi la promosse. Chi vorrà mancare quando si tratta di beneficiare una provvida istituzione come quella dell'Asilo? Quale viso arcigno di marito potrà negare un costume alla dolce signora che in nome dei poveri bambini, soltanto per far loro del bene, prega colla voce soave e commossa?... Bisognerebbe avere il cuore di sasso!... — Tutti ci saremo; ed... ammireremo.

**Incendio** — Verso le ore 3 antimeridiane di Domenica scoppiava un incendio nel magazzino della ditta Guasco e figli posto in via S. Giuseppe.

Accorsero coll'usata sollecitudine i nostri pompieri, e alcuni ufficiali e soldati dell'artiglieria, e tutti, sotto gli ordini dell'ottimo Colonnello Rogier, fecero del loro meglio per spegnere le fiamme. E non durarono poca fatica a conseguire il lodovole intento in meno di due ore, poichè da una parte le sostanze invase dalle fiamme erano di natura incendiabilissima e dall'altra si avevano pompe che non funzionavano perchè guaste. L'incendio poi poteva assumere proporzioni spaventevoli, essendo attigui al magazzino della ditta Guasco un altro di legna del signor Cavanna ed uno di sostanze ancora più infiammabili, proprio del droghiere Caligaris.

Fortunatamente si riuscì ad impedire il temuto disastro.

Ne abbiano le debite lodi quanti a ciò contribuirono, ed in ispecie i nostri bravi artiglieri

*Vigile scollà che ne fa beati i sonni e i pasti...*

e Pottimo Colonnello Rogier.

**SCIARADA**

*Primo e secondo* — come ti pare se sai, suonare — puoi sull'inter.

*Spiegazione Sciarada precedente:*

Mano - metro.

**Necrologia**

A 23 anni! Allorquando meglio ti sorridea la vita, allorquando nella giovanile tua baldanza ti cullavi nelle dolci illusioni di splendido avvenire, non sei più, mio ottimo Giuseppe!

Nel pomeriggio del 2 Febbraio corrente, mentre scuocavano le 4, suonava pure l'ultima ora pel caro giovane Giuseppe Morelli, primogenito amatissimo del distinto Causidico e Conciliatore della nostra città, Carlo Morelli. Un seffo letale lo ha spento inesorabilmente, gettando la famiglia diletta in una desolazione che non ha conforto.

Figlio somnesso, affettuoso, giovane studioso, dagli studi stessi, che stava per veder coronati dalla laurea in legge, traeva qualche sollievo nelle sofferenze di un morbo che non perdona e che gli insidiava i preziosi giorni; amico leale, affabile, affezionato, di mente eletta e colta, si era guadagnato la stima e l'amore di quanti ebbero la fortuna di avvicinarlo.

narlo. E mentre tu ora, o caro Giuseppe, godi le gioie del paradiso, noi, tuoi amici, ci stemperiamo in lagrime per la tua dipartita. Vale.

Valgano queste poche parole, espressione di profondo e sincero cordoglio, e la memoria del largo tributo di affetto che la cittadinanza acquese volle rendere al caro estinto, accorrendo numerosa ad accompagnarne la salma all'estrema dimora, valgano, lo auguriamo di cuore, a temperare le angosce dei desolati parenti. S. O.

**Stato Civile**

Dal 25 Gennaio all'8 Febbraio

**Nascite** — Maschi 10, Femmine 12 — Totale 22.

**Decessi**

Saccone Maria Francesca d'anni 6, scou-lara di Moirano.

Bosca Anna Caterina di giorni 6, d'Acqui. Racina Eleonora d'anni 84, donna di casa d'Acqui.

Morelli Giovanni d'anni 59, brentatore di Melazzo.

Barisone Aristide di mesi 2, d'Acqui. Barberis Guido d'anni 52, muratore di Acqui.

Buffa Paolo d'anni 22, muratore d'Acqui. Roggero Giuseppina d'anni 9, scou-lara di Visone.

Marengo Bartolomeo d'anni 78, scalpellino d'Acqui.

Pesce Agostino d'anni 63, pensionato di Ponzone.

Servetti Antonia d'anni 78, donna di casa di Alice Beccolle.

Morelli Giuseppe d'anni 23, studente in legge d'Acqui.

Bellati Carlo d'anni 4, d'Acqui. Balocco Clotilde di mesi 2, d'Acqui.

Bavassano Geremia d'anni 48, contadina di Ovada.

Iccle Speranza d'anni 26, sugheraia di Sassari.

Cuccurachi Oronzo d'anni 22, soldato nel 23. Artiglieria, di Caprarica di Lecce.

**Matrimoni**

Garbarino Luigi Domenico, commerciante d'Acqui con Capelli Carolina, donna di casa d'Acqui.

Bigatti Paolo, commerciante di Sezze con Suetta Maddalena, donna di casa d'Acqui.

Belfiori Giacomo Pietro Salvatore, tracciolaio di Cagliari con Iccle Giovanna Effisia sugheraia di Sassari.

Moreia Andrea Gio. Francesco, contadino di Alice Beccolle con Piazza Giulia, lavandaia d'Acqui.

Parodi Giacomo, contadino di Ovada con Benazzo Francesca, contadina d'Acqui.

Benzi Giuseppe Antonio, contadino di Grognardo con Pera Paola Lucia, contadina di Moirano.

Bruzzone Giovanni, contadino di Ovada con Ricci Maria Teresa, contadina di Lassito.

ACQUI — TIPOGRAFIA S. DINA S. DINA, Gerente Responsabile.

**Revisione generale dei Redditi dei Fabbricati**  
Per istruzioni dirigersi a questa Tipografia.

**GUANO da VENDERE**  
a prezzo ridotto

Dirigersi all'Albergo del Pozzo in Acqui.

**Il Professor ROCCA**  
CHIRURGO-DENTISTA

si tratterà in Acqui — Albergo di Europa — tutto il mese di Febbraio.

Presso la Farmacia ZUNINI trovavasi il Deposito del suo *Balsamo-Omogéneo-Nervino* contro i dolori reumatici e diverse altre malattie, come risulta da molteplici certificati ostensibili a tutti.